



Comune di Belvedere M.mo

Provincia di Cosenza

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N. **168** delib.
data **09/11/2012**
SPEDIZIONE
N. prot. gen.
data

OGGETTO: **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL
MANTENIMENTO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
DI BELVEDERE MARITTIMO DI CUI AL D.L. N. 156/2012
"REVISIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE UFFICI
GIUDICE DI PACE"**

L'anno duemila **dodici**, il giorno **9** ~~set~~ **(NOVE)** del mese di **novembre**
alle ore **17.00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta
Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

			Presente	Assente
1)	GRANATA	Enrico	— Sindaco	
2)	D'APRILE	Mario	— Assessore	
3)	SPINELLI	Vincenzo	»	
4)	CESAREO	Carlo	»	
5)	CRISTOFARO	Vincenzo	»	
6)	FILICETTI	Giuseppe	»	
7)	CAMPILONGO	Ciriaco	»	
TOTALE			5	2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **SINDACO**

ING. ENRICO GRANATA

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Signor **DOTT. NICOLA FALCONE**

LA GIUNTA COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la proposta di deliberazione allegata, formulata dal Sindaco, in data 8/11/2012, avente per oggetto: **"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL MANTENIMENTO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE NEL COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO DI CUI AL D.L. N. 156 DEL 7 SETTEMBRE 2012 "REVISIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI GIUDIZARIE" UFFICI DEL GIUDICE DI PACE"**

RISCONTRATANE la validità ed opportunità nel rispetto dei principi di legalità, buon andamento ed imparzialità e dei criteri di economicità, efficacia e pubblicità dell'attività amministrativa del Comune ed in coerenza con i programmi dell'Amministrazione per il perseguimento dei fini statutari di sviluppo e di progresso civile, sociale ed economico della cittadinanza e di tutela delle risorse del territorio comunale;

RITENUTA la proposta medesima ampiamente motivata, legittima e meritevole di approvazione;

VISTO il Decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000

Con votazione unanime

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la proposta di deliberazione allegata al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, formulata dal Sindaco, in data , in data 27/01/2012, avente per oggetto: **" MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL MANTENIMENTO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE NEL COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO DI CUI AL D.L. N. 156 DEL 7 SETTEMBRE 2012 "REVISIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI GIUDIZARIE" UFFICI DEL GIUDICE DI PACE"** e di approvarla in ogni sua parte;

- 1) di comunicare l'adozione del presente atto ai capigruppo consiliari ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – art. 125;

DI DICHIARARE, attesa l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 49 comma 1° - D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

UFFICIO

Si esprime parere

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Data

f.to

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Data

f.to

Visto l'art. 153 comma 5° - D.L.vo n. 267 del 18-8-2000
Attestazione di copertura della spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data

f.to

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO

f.to

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

DO TT. NICOLA FALCONE

f.to **ING. ENRICO GLANATA**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal **10/11/2012** al come prescritto dall'art. 124 - comma 1° - D.L.vo n. 267/2000 (N. **1213** Reg. Pub.)

Li **10/11/2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to

P.A. DANIELE PONTE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ (ai sensi del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000)

DIVENTA ESECUTIVA IN DATA **10 NOVEMBRE 2012**

- ☐ per la scadenza del termine dei 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- ☒ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000.
- ☒ È stata inserita nell'elenco in data **10/11/2012** Prot. N. **20829** ai sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125 del D.L.vo n. 267 del 18-8-2000).

Li **10/11/2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to

P/A DANIELE PONTE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza Municipale,

11.0 NOV. 2012

IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Daniele Ponte
Istruttore Distrettivo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL MANTENIMENTO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE NEL COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO DI CUI AL D.L. N. 156 DEL 7 SETTEMBRE 2012 "REVISIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE" UFFICI DEL GIUDICE DI PACE".

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- L'art. 1, comma 2, del D.L. 13.08.2011, N. 138, convertito con modificazioni nella Legge 14.09.2011, n. 148 anche ai fini dell'incremento dell'efficienza, prevede la riduzione degli Uffici del Giudice di Pace ove dislocati in sede diversa da quella circondariale;
- Tale riduzione deve essere operata tenendo in specifico conto l'analisi costi-benefici, coerentemente con i criteri di cui alla lett. b) del citato art. 1, della L. 148/2011;
- Il bacino di utenza del Mandamento del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo non può tenere conto soltanto del dato statistico riguardante la popolazione residente, ma deve, altresì, considerare, trattandosi di un territorio ad alta vocazione turistica, anche i non residenti che, in particolare durante il periodo giugno/settembre, fanno lievitare notevolmente la popolazione presente sul territorio dato l'elevato numero di "seconde case", la presenza di importanti complessi turistico-ricettivi, lo svolgimento di manifestazioni ricreative e culturali di risonanza nazionale;

CONSIDERATO che il criterio prevalente, ai fini della riduzione degli uffici giudiziari di primo grado, non può essere soltanto quello del risparmio di spesa, ma deve tener conto di tutti i criteri previsti dall'art. 1, comma 2 lett. b) della legge n. 148/2011 e in modo particolare:

- a) Dell'estensione del territorio;
- b) Del numero degli abitanti (sia di quelli residenti anagraficamente che di quelli non residenti ma che comunque, essendo possessori di seconde case, trascorrono nel territorio compreso nel mandamento del G.d.p., lunghi periodi dell'anno);
- c) Dell'indice delle sopravvenienze;
- d) Della specificità territoriale del bacino di utenza, anche con riguardo alla situazione infrastrutturale. Tale criterio non può riguardare solo le infrastrutture degli uffici giudiziari, ma deve altresì tener conto della viabilità esistente, della precaria situazione dei trasporti pubblici sia su gomma che su rotaia;
- e) Necessità di razionalizzare il servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane;

In particolare è opportuno evidenziare che:

- 1) l'estensione territoriale dell'ufficio del G.d.P. di Belvedere Marittimo è pari a Km² 157,02;
- 2) La popolazione residente anagraficamente al 31.12.2011 è pari a 22.960 ab.; in ogni caso la popolazione, nel periodo di maggiore afflusso turistico fa quasi decuplicare le presenze giornaliere;
- 3) Quanto alla specificità territoriale occorre evidenziare la presenza sul territorio di importanti strutture sanitarie, di numerosi insediamenti turistici, commerciali e artigianali; deve, altresì, porre particolare attenzione alle popolazioni residenti nei centri storici e nelle zone

locali insufficienti, inadeguati o inadeguati da destinare ad archivi. Difficoltà che per poter essere adeguatamente risolte, richiedono comunque il reperimento di locali idonei sotto il profilo igienico sanitario, statico, della sicurezza sui luoghi di lavoro ecc, allo stato non disponibili, per consentire tanto al personale della magistratura quanto al personale amministrativo di espletare il proprio lavoro in condizioni di dignità ed efficienza;

CONSIDERATO che con D.P.R. 24.08.2011, pubblicato nella G.U. N. 255 DEL 02.11.2011, si è provveduto alla rideeterminazione delle piante organiche del personale della Magistratura onoraria addetto agli Uffici del Giudice di Pace;

PRESO ATTO che dalla tabella A allegata al suddetto decreto si evince che la pianta organica della Magistratura onoraria addetta all'ufficio del Giudice di Belvedere Marittimo è di n. 3 unità; **CHE** attualmente risultano coperti solo n. 2 (due) posti;

PRESO ATTO, che ai fini delle determinazioni delle nuove piante organiche si è tenuto conto: *"Considerato che la rilevazione dei procedimenti effettivamente esauriti dal personale giudicante in servizio sul territorio nazionale ha consentito di individuare il numero di procedimenti mediamente definibili, complessivamente e per ogni settore della giurisdizione di ciascun giudice;*

Ritenuto che, rapportando il numero dei procedimenti esauriti per ciascuna sede giudiziaria alla relativa pianta organica, è stato possibile valutare la congruità delle risorse organiche ivi assegnate sulla scorta del carico di lavoro sostenibile da ciascun giudice in precedenza individuato;

Considerato che dall'analisi condotta emerge con evidenza la necessità di provvedere ad una ridistribuzione delle risorse organiche, operando un riequilibrio tra gli uffici caratterizzati da carichi di lavoro esigui e gli uffici ove si registrano condizioni di disagio operativo;

70/171/12

EVIDENZIATO, dall'analisi dell'attività svolta dai due Magistrati onorari in servizio negli ultimi tre anni, nonché dai servizi resi dal personale di cancelleria emergono i seguenti dati, come comunicato dal Giudice di Pace Coordinatore:

SETTORE CIVILE:

ANNO	ISCRIZIONI		PENDENZA AL 31.12	PROCEDIMENTI DEFINITI		N. D.I EMESSI	NUMERO UDIENZE
	PROC. ORDINARI	PROC. SPECIALI		CON SENTENZA	IN ALTRO MODO		
2009	1550	73	5277 +11	1300	499	64	79
2010	968	151	4535 +5	1409	254	157	81
2011	867	107	3670 +3	1397	359	108	82

SETTORE PENALE

ANNO	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI	PENDENZA AL 31.12	PROCEDIMENTI DEFINITI		NUMERO UDIENZE
			CON SENTENZA	IN ALTRO MODO	
2009	38	114	26	4	34
2010	26	105	30	4	34
2011	47	108	41	1	35

RILEVATO che a seguito dell'introduzione del contributo unificato per i procedimenti civili incardinati presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo l'erario dello Stato nel triennio 2009/2011, ha introitato, per contributo unificato (esclusi quindi diritti di copia, diritto di certificazione, ecc.) oltre 115.000,00 €;

EVIDENZIATO, inoltre, che la Cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace, ha garantito ai cittadini ed ai professionisti interessati il rilascio di certificazioni, l'asseverazione di perizia, la formazione di atti richiedenti l'intervento del Giudice e del cancelliere, evitando in tal modo il disagio di recarsi nella Cancelleria di altre sedi giudiziarie distanti dai singoli comuni facenti parti dello storico e datato mandamento di Belvedere Marittimo.

RITENUTO che dai dati innanzi riportati, l'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo soddisfa il criterio della produttività annua pro capite, stimata annualmente in 568 procedimenti annui;

ATTESO che il Governo ha emanato in data 7 settembre 2012, il conseguente Decreto Legislativo pubblicato sulla G.U. n. 213 del 12 settembre 2013 Suppl. Ord. N. 185 sul quale è stato previsto che gli Enti Locali interessati, anche consorziati tra loro, possono richiedere e ottenere il mantenimento degli uffici del Giudice di Pace, con competenza sui rispettivi territori, anche tramite eventuale accorpamento, facendosi interamente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio di giustizia, nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno del personale amministrativo;

PRESO ATTO che il suddetto decreto prevede la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo mediante accorpamento alla sede circondariale di Paola;

RILEVATO che tale accorpamento determina le difficoltà sopra evidenziate per le parti processuali, testimoni, consulenti tecnici, ma anche per il personale della Magistratura onoraria ed il personale amministrativo;

CONSIDERATO che sia l'Amministrazione comunale di Belvedere Marittimo, e i Sindaci degli altri Comuni interessati (Bonifati, Buonvicino, Diamante, Maierà e Sangineto) con protocollo d'intesa del 07/11/2012, allegato alla presente proposta per farne parte integrante e, sostanziale hanno espresso sostanzialmente la volontà di mantenere l'ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo, al fine di assicurare ai cittadini residenti ed ai numerosi turisti che, pur non essendo residenti, dimorano nel mandamento per lunghi periodi dell'anno, al fine di garantire loro la soddisfazione della domanda di giustizia e senza ulteriori aggravii di spesa derivanti dalla necessità di recarsi in luogo diverso dal proprio territorio;

DATO ATTO, infine, che la presente proposta di deliberazione, trattandosi di atto di mero indirizzo, non necessita dell'acquisizione del parere di regolarità contabile;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L. 13.08.2011, N. 138, convertito con modificazioni nella Legge 14.09.2011, n. 148;

PROPONE

Alla Giunta Comunale

- 1) **LA NARRATIVA CHE PRECEDE, INTERAMENTE CONFERMATAMENTE**, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **DI MANIFESTARE** l'interesse e, successivamente, con gli ulteriori redigenti atti di rito, richiedere al Ministro di Grazia e Giustizia il mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace nel Comune di Belvedere Marittimo, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. Recante la nuova distribuzione sul territorio del Giudice di Pace, in attuazione della delega sulla revisione delle circoscrizioni giudiziarie.
- 3) **DI ADOTTARE** l'atto di intesa allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale da sottoporre all'esame dei Comuni interessati (Bonifati, Buonvicino, Diamante, Maierà e Sangineto), del costituendo consorzio o tramite Convenzione.
- 4) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione:
 - Al Presidente del Consiglio dei Ministri - Roma
 - Al Ministro di Grazia e Giustizia - Roma
 - Al Signor Presidente della Corte di Appello di Catanzaro;
 - Al Signor Presidente del Tribunale Ordinario di Paola;
 - Al Signor Prefetto di Cosenza
 - Al Signor Giudice di Pace Coordinatore di Belvedere Marittimo;
 - Ai sigg. Sindaci dei Comuni facenti parte di questo Mandamento: Maierà, Buonvicino, Diamante, Sangineto e Bonifati;
- 5) **DI DICHIARARE** l'adottanda delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co 4, del D.Lgs N. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Belvedere Marittimo, li 08/11/2012

IL SINDACO

Ing. Enrico GRANATA





COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

(PROVINCIA DI COSENZA)

87021 - VIA MAGGIORE MISTORNI 1

Tel. 0985/8874122 - FAX 0985/8874109

e-mail: protblvedere@tiscali.it

www.comune.belvedere-marittimo.cs.it

Prot. n. 20597

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROTOCOLLO DI INTESA

Addì 07 NOVEMBRE 2012, alle ore 18:00 nel Palazzo Comunale di Belvedere Marittimo (CS) si riuniscono i Sindaci dei Comuni di Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino, Diamante, Maierà, Sangineto, per valutare il piano di fattibilità sul mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo.

Tale argomento è stato già oggetto di esame e discussione nelle riunioni preliminari svoltesi sempre nel Palazzo Comunale di Belvedere Marittimo il 08 - 12 e 31 ottobre scorso.

I sindaci prendono atto che, con i decreti legislativi n. 155 e n. 156, entrambi del 7 settembre 2012, pubblicati in G.U. n. 213 il 12.09.2012, il Governo ha dato attuazione alla delega conferita con il decreto-legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge n. 148 del 2011, per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari al fine di realizzare risparmi di spesa e incremento di efficienza, nell'ambito di un ciclo di spending review mirata alla definizione dei fabbisogni standard propri dei programmi di spesa delle amministrazioni centrali dello Stato (Dl 98 del 2011, convertito dalla legge n. 111 del 2011).

Che il predetto decreto legislativo n. 156 del 7.9.2012 ha eliminato, quasi totalmente, gli uffici giudiziari di questo comprensorio fra cui l'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo, lasciando scoperto almeno un terzo del territorio calabrese.

Il Sindaco di Belvedere Marittimo Ing. Enrico Granata dà lettura di un documento che riporta le motivazioni sulla necessità di mantenere gli Uffici del Giudice di Pace a Belvedere Marittimo, presso l'attuale sede ubicata in Viale Stazione (attualmente Via Giannino Losardo), ovvero, in altri locali di proprietà comunale.

I SINDACI

Premesso

- che l'amministrazione della Giustizia, pur in presenza di congiunture particolari, come quella attuale, non va assolutamente gestita in termini di produttività aziendale perché è, e rimane un bisogno primario della collettività ed i suoi costi devono considerarsi come socialmente utili e doverosamente riassorbibili, al fine di garantire i diritti essenziali previsti e garantiti dalla carta costituzionale;

- che la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo priverà i cittadini di tutto il comprensorio di un importante presidio di legalità, favorendo la permanenza di fenomeni di criminalità nel territorio di questo comprensorio;

- che l'amministrazione della giustizia in Calabria presenta delle proprie peculiarità per cui l'attuata soppressione degli uffici giudiziari determinerà enormi ed insostenibili disagi per la comunità di cui i Comuni firmatari sono espressione, atteso che il raggiungimento della sede accorpante (Paola) comporta lunghi e complessi spostamenti e per via stradale, e per via ferroviaria, atteso che il collegamento è reso difficoltoso dalla distanza che separa gli scali ferroviari di gran parte dei Comuni interessati;
- che sul territorio dei Comuni sottoscrittori è insediata una popolazione di oltre n. 22.958 abitanti, tale cioè da costituire un significativo bacino omogeneo di utenza;
- che i carichi di lavoro dell'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo hanno una giacenza calcolata all'anno 2011 di oltre n. 3.673 affari civili e n. 108 affari penali, e con n. 974 sopravvenienze civili e n. 47 sopravvenienze penali calcolate nello stesso anno (con un dato tendenziale in crescita per il corrente anno);
- che l'applicazione del decreto legislativo n. 156 del 7.9.2012, che sancisce l'abolizione dei giudici di pace, anziché ricreare le condizioni per realizzare strutture efficienti, snelle ed utili all'utente, implementa strutture meno efficienti, per le eccessive dimensioni, con l'ulteriore aggravio delle difficoltà già in essere;
- che la soppressione degli Uffici del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo determina un grave pregiudizio all'intero territorio con creazione, mediante accorpamento di sedi sempre più lontane da quelle che sono i veri interessi e necessità del cittadino, con conseguente gravissimo nocumento per tutti i comuni del circondario;
- che secondo l'art. 3 comma 2 del D.Lgs 156/2012, entro sessanta giorni dalla pubblicazione, gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, possono richiedere e ottenere il mantenimento degli uffici del giudice di pace, con competenza sui rispettivi territori, di cui è proposta la soppressione, anche tramite eventuale accorpamento, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione dagli enti medesimi, restando a carico dell'amministrazione giudiziaria unicamente la determinazione dell'organico del personale di magistratura onoraria di tali sedi, entro i limiti della dotazione nazionale complessiva, nonché la formazione del personale amministrativo.
- che è intenzione del Comune di Belvedere Marittimo mantenere l'Ufficio del Giudice di Pace soppresso dal citato D.Lgs. 156/2012, coinvolgendo tutti i comuni che insistono nella competenza territoriale del predetto Ufficio Giudiziario; nonché, eventualmente, tutti gli altri comuni interessati che, ne faranno richiesta in ossequio alla normativa vigente, onde rendere possibile la formazione di un comprensorio più ampio e funzionale.
- che sia l'Amministrazione Comunale del Comune di Belvedere Marittimo, che i Sindaci degli altri comuni interessati, ed al proposito sentiti nelle riunioni all'uopo tenutesi presso i locali del Comune di Belvedere Marittimo nelle date rispettivamente del 08- 12 e 31 ottobre 2012, hanno espresso e manifestato sostanzialmente la volontà e l'interesse a mantenere l'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo, che ha importanza strategica ed insopprimibile, quale presidio giudiziario del territorio, dichiarandosi disponibili a contribuire alle spese di funzionamento dello stesso ;

Tutto quanto sopra premesso, si conviene quanto appresso:

Art. 1) I Comuni di Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino, Diamante, Maierà e Sangineto, si impegnano al mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo mediante la contribuzione alle spese di funzionamento dello stesso.

Art. 2) Le modalità di gestione associata dell'Ufficio del Giudice di Pace di Belvedere Marittimo avverrà tra tutti i Comuni partecipanti attraverso lo strumento giuridico della "Convenzione" ex art. 30 T.U. 267/2000,

con delega delle funzioni amministrative al comune di Belvedere Marittimo, che opererà quale Comune capofila, in luogo e per conto degli Enti deleganti, ovvero attraverso la creazione di apposito consorzio ai sensi dell'art. 31 T.U. 267/2000, secondo le modalità che verranno definite successivamente alla emanazione delle circolari esplicative da parte del Ministero di Grazia e Giustizia.

Art. 3) Attraverso la convenzione o il consorzio sarà determinata la previsione di spesa per il funzionamento dell'Ufficio Giudiziario, le unità di personale da assegnare, anche mediante distacco da parte dei comuni partecipanti, in relazione alle indicazioni di organico che saranno fornite dal Ministero della Giustizia, nonché i criteri per la ripartizione dei costi tra i Comuni aderenti, anche in relazione all'apporto di ognuno ed al numero degli abitanti.

Art. 4) La sede dell'Ufficio del Giudice di Pace sarà mantenuta nel Comune di Belvedere Marittimo nei medesimi locali ove allo stato svolge la sua attività, ovvero in altri locali di proprietà comunale, per una superficie sufficiente allo svolgimento delle attività ed all'implementazione delle stesse, secondo le disposizioni del Ministero della Giustizia.

Art. 5) Gli oneri di spesa spettante a ciascun Comune verranno erogati secondo i criteri che saranno stabiliti nella convenzione o nell'atto costitutivo del consorzio.

Art. 6) I Comuni aderenti al presente protocollo d'intesa si impegnano ad approvare, in Consiglio Comunale, apposito schema di convenzione e/o lo statuto del consorzio, che regolerà i rapporti tra tutti i Comuni.

Art. 7) Il presente protocollo dovrà essere approvato con delibera di Giunta Municipale e sarà trasmesso al Ministero di Grazia e Giustizia per il prosieguo dell'iter procedurale, come previsto dalla normativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

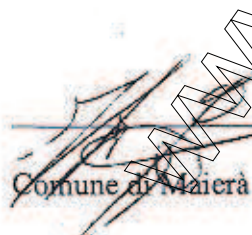
Seguono le firme dei Sindaci:


Comune di Belvedere Marittimo


Comune di Bonifati


Comune di Buonvicino


Comune di Diamante


Comune di Maierà


Comune di Sangineto